

GRUPPO 2013

**Workshop: Gli strumenti per l'assicurazione
del rischio di impresa nello scenario della
nuova PAC**

Roma, 3 marzo 2009

**“La gestione del rischio di
impresa tra strumenti privati e
intervento pubblico”**

Antonio Cioffi e Fabian Capitanio

Università degli Studi di Napoli Federico II

Centro per la Formazione in Economia e Politica dello Sviluppo Rurale - Portici 1

Sommario

- ❑ Considerazioni sulla gestione del rischio per le imprese agricole
- ❑ Strumenti e modalità di gestione del rischio
- ❑ Analisi sull'impiego e la diffusione di strumenti assicurativi nelle imprese agricole italiane

Premessa

Il rischio è una componente insita nell'attività di impresa, se tutti gli eventi fossero certi non esisterebbe il profitto.

Fonti di rischio per le imprese agricole:

- ❑ variabilità delle rese indotte dai fenomeni biologici;
- ❑ variabilità dei prezzi.

Il rischio in agricoltura è una questione rilevante per la diffusa presenza di imprese a carattere familiare dove redditi aziendali particolarmente bassi possono mettere a repentaglio il mantenimento di livelli di consumo accettabili oltre che il ciclo dei capitali.

Considerazioni sulla gestione del rischio per le imprese agricole

Il mantenimento di livelli di consumo accettabili nel breve termine per le famiglie agricole mettendoli al riparo da livelli **bassi** dei ricavi può essere un obiettivo socialmente rilevante.

Prima considerazione: per famiglie agricole pluriattive gli effetti di picchi di reddito aziendali particolarmente bassi sul reddito complessivo sono attutiti dai redditi percepiti svolgendo altre attività.

Considerazioni sulla gestione del rischio per le imprese agricole (2)

Seconda considerazione: poiché è rilevante stabilizzare i consumi, gli effetti negativi di fluttuazioni dei redditi aziendali possono essere attutiti dal ciclo del risparmio e anche dal ricorso al credito.

Terza considerazione: i redditi passati e quelli attesi sembrano avere un ruolo rilevante nel determinare i livelli di consumo delle famiglie rurali (reddito permanente, ciclo vitale).

Tipologie di rischio affrontati dalle famiglie agricole:

- **rischio di produzione**, (possibilità che la quantità e/o la qualità prodotta siano diversi da quella attesa);
- **rischio di mercato**, (possibilità di non trovare sbocchi commerciali, oppure di non reperire fattori di produzione, ai prezzi attesi);
- **rischio finanziario** (mancanza di liquidità per ripagare i debiti o per anticipare le spese);
- **rischio istituzionale** (mutamento di norme e regolamenti di riferimento per l'impresa dopo avere assunto decisioni produttive);
- **rischio personale** (capacità dell'imprenditore e coadiuvanti di continuare a svolgere efficacemente le proprie attività).

Classificazione del rischio in base alle caratteristiche:

- frequenza dell'evento;
- intensità del danno;
- correlazione degli eventi (sistemicità).

Modalità di gestione del rischio

Le famiglie agricole possono affrontare gli effetti dei rischi sui redditi aziendali stabilizzando i consumi con vari strumenti:

- uso dei risparmi;
- ricorso al credito.

Dunque i rischi possono essere assorbiti dalla famiglia e/o possono essere ridotti attraverso:

- evitare;
- ridurre;
- trasferimento.

Modalità di gestione del rischio -2

Evitare significa non intraprendere un attività rischiosa.

Ridurre implica:

- diversificazione delle attività;
- realizzazione di investimenti e di attività di protezione;
- sviluppare nuove competenze imprenditoriali.

Il trasferimento del rischio può essere effettuato:

- tra produttori (mutualità);
- su altri agenti;
- sulla società.

Modalità di gestione del rischio -3

Evitare o ridurre, così come trasferire, il rischio implica dei **costi** da sostenere.

In linea generale c'è un legame fra entità del danno e probabilità di un evento dannoso:

- piccoli danni sono relativamente più frequenti di danni gravi.

Si tende ad assorbire gli effetti di danni di lieve entità e a trasferire i rischi di danni più rilevanti.

La trasferibilità del rischio

Il trasferimento del rischio può essere effettuato attraverso contratti:

- tra soggetti;
- scambiati sul mercato.

L'esistenza di mercati per trasferire il rischio dipende invece dalla sua prevedibilità:

- Assicurazioni
- Contratti su futures

Condizioni per la trasferibilità del rischio

L'esistenza di mercati per trasferire il rischio dipende invece dalla sua prevedibilità:

- Assicurazioni

Il rischio è trasferibile se:

- informazione perfetta;
- idiosincratico (non sistemico)

I contratti possono introdurre **rischio di base** ovvero la non perfetta corrispondenza tra danno subito e indennizzo liquidato.

L'assicurazione non è idonea per affrontare crisi e calamità.

Fondi di sicurezza, mutualistici e di solidarietà

Sono utilizzabili per affrontare situazioni di **crisi o calamità** (danni elevati a molte imprese simultaneamente).

Fondi di sicurezza: strumenti finanziari volti a creare una provvista di risorse condizionate al realizzarsi di eventi dannosi.

Fondi mutualistici: forma di risparmio organizzato comune che può essere usato per equalizzare i redditi dei componenti nel tempo.

Fondi di solidarietà: costruito con il contributo di un ampio gruppo di persone da impiegare in caso di emergenze.

Vantaggi e svantaggi delle varie tipologie di fondi

Fondi di sicurezza: sono condizionati dall'identificabilità dell'evento; hanno il vantaggio di richiedere immobilizzazioni finanziarie ridotte; possono affrontare il rischio sistemico; introducono rischio di base e rischio morale.

Fondi mutualistici: elevata monitorabilità dei comportamenti; miglioramento delle condizioni contrattuali; scarsa adattabilità al rischio sistemico; elevate immobilizzazioni finanziarie.

Fondi di solidarietà: possono essere utilizzati solo per eventi estremi; sono poco efficienti e generano rischio morale.

L'analisi sulla diffusione degli strumenti assicurativi nell'agricoltura italiana

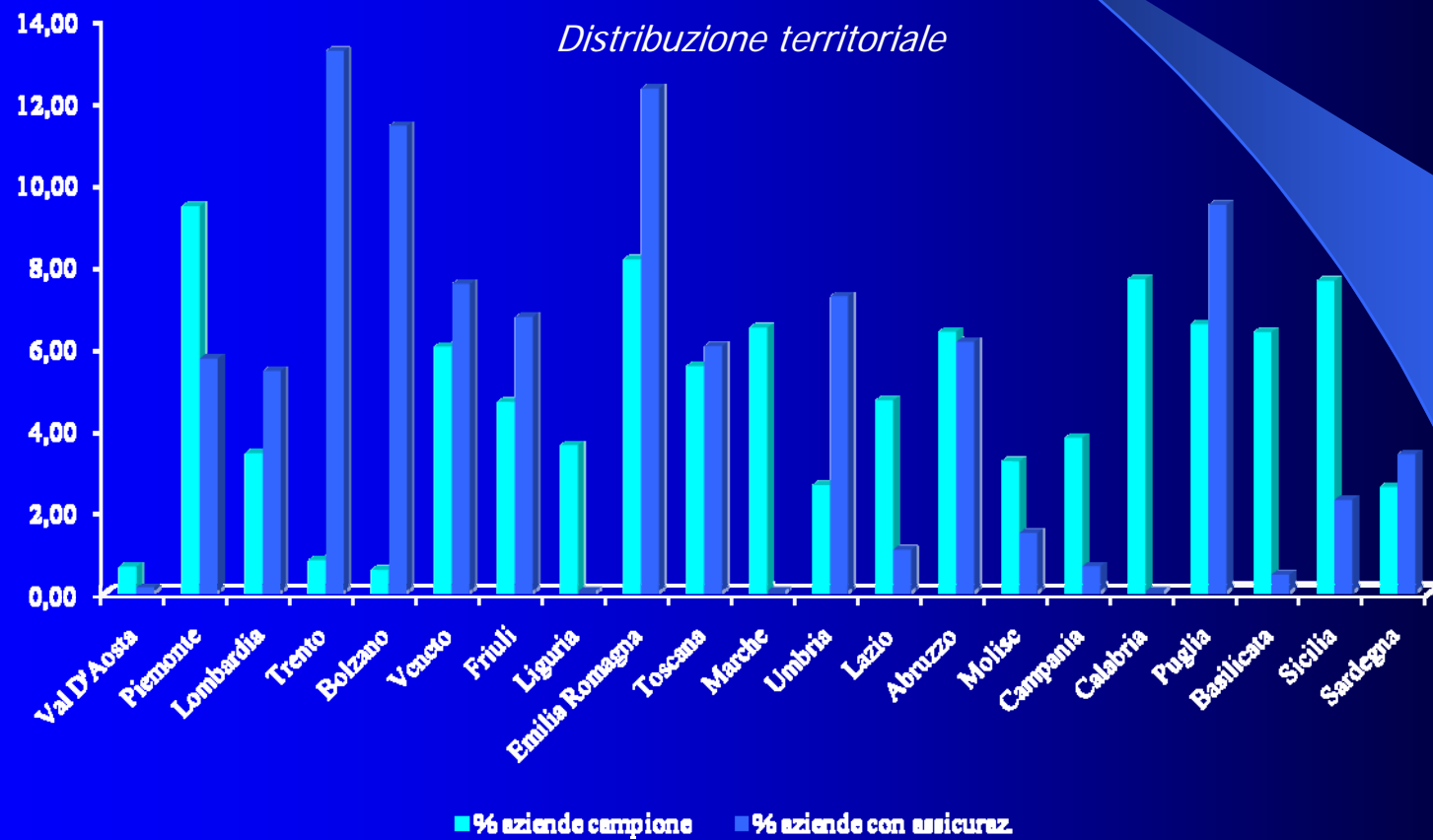
Obiettivo:

- valutare la diffusione delle assicurazioni tra le imprese agricole in Italia;
- individuare le variabili che ne influenzano la diffusione, confutando le ipotesi sviluppate prima

Basata su dati RICA 2006 relativi alle spese effettuate per assicurazioni erbacee e/o arboree dalle imprese contabilizzate. Dal campione sono state escluse le imprese con specializzazione zootecnica.

L'analisi sulla diffusione degli strumenti assicurativi nell'agricoltura italiana

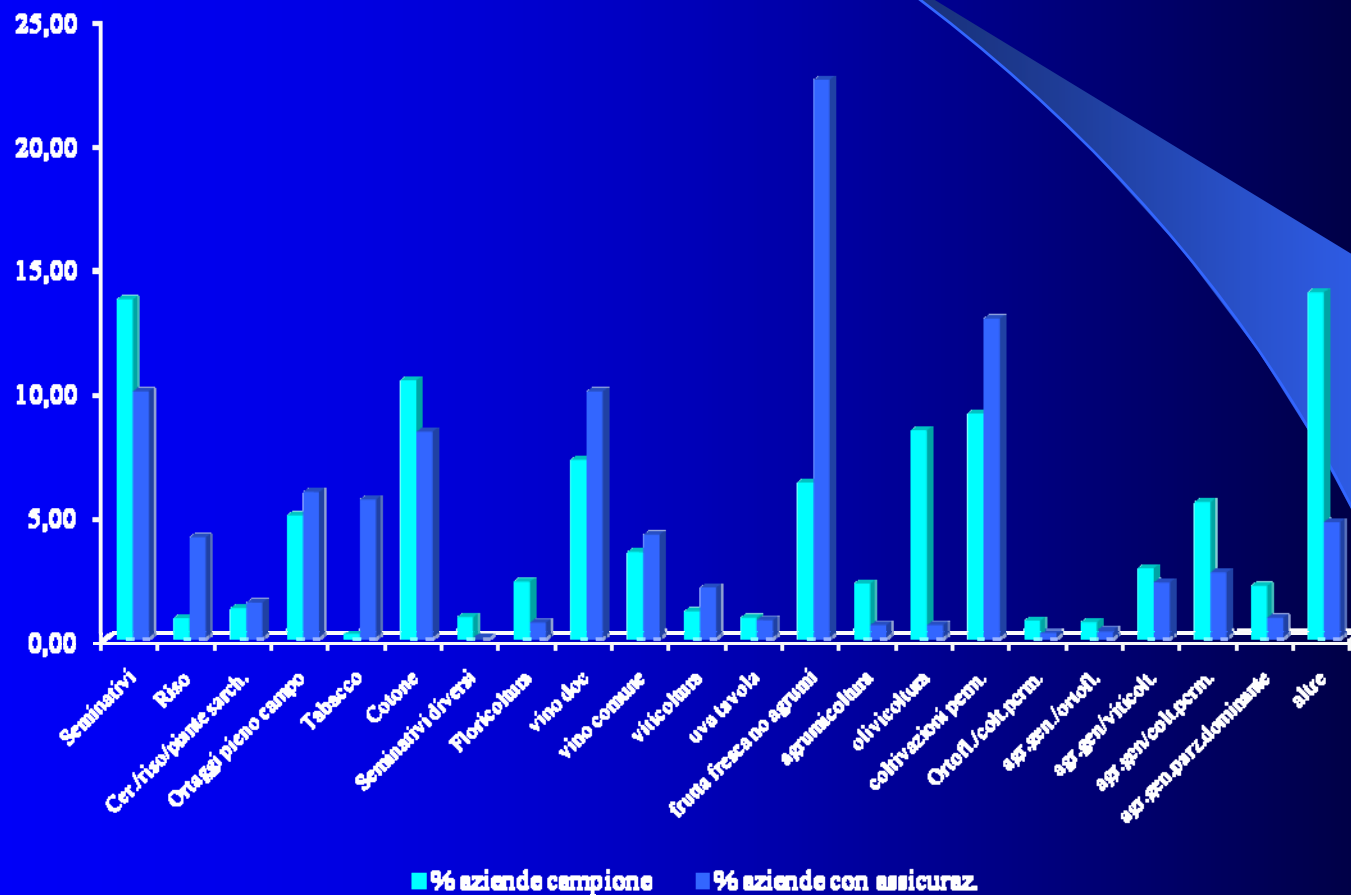
Delle 10142 aziende esaminate, 985 (8,9%) sostenevano spese per assicurazioni per colture erbacee e/o arboree.



A. Cioffi e F. Capitanio - "La gestione del rischio di impresa tra strumenti privati e intervento pubblico"

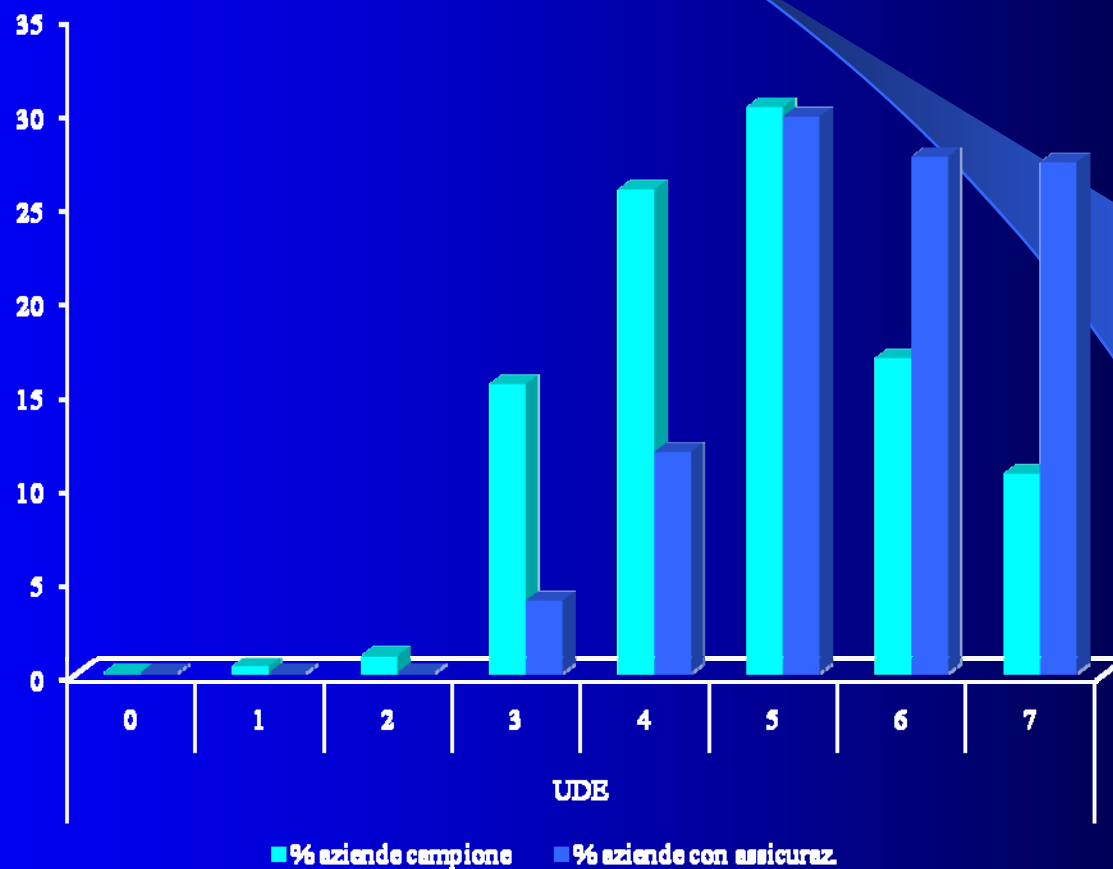
Fattori determinanti la diffusione degli strumenti assicurativi nell'agricoltura italiana

Imprese assicurate per orientamento tecnico economico



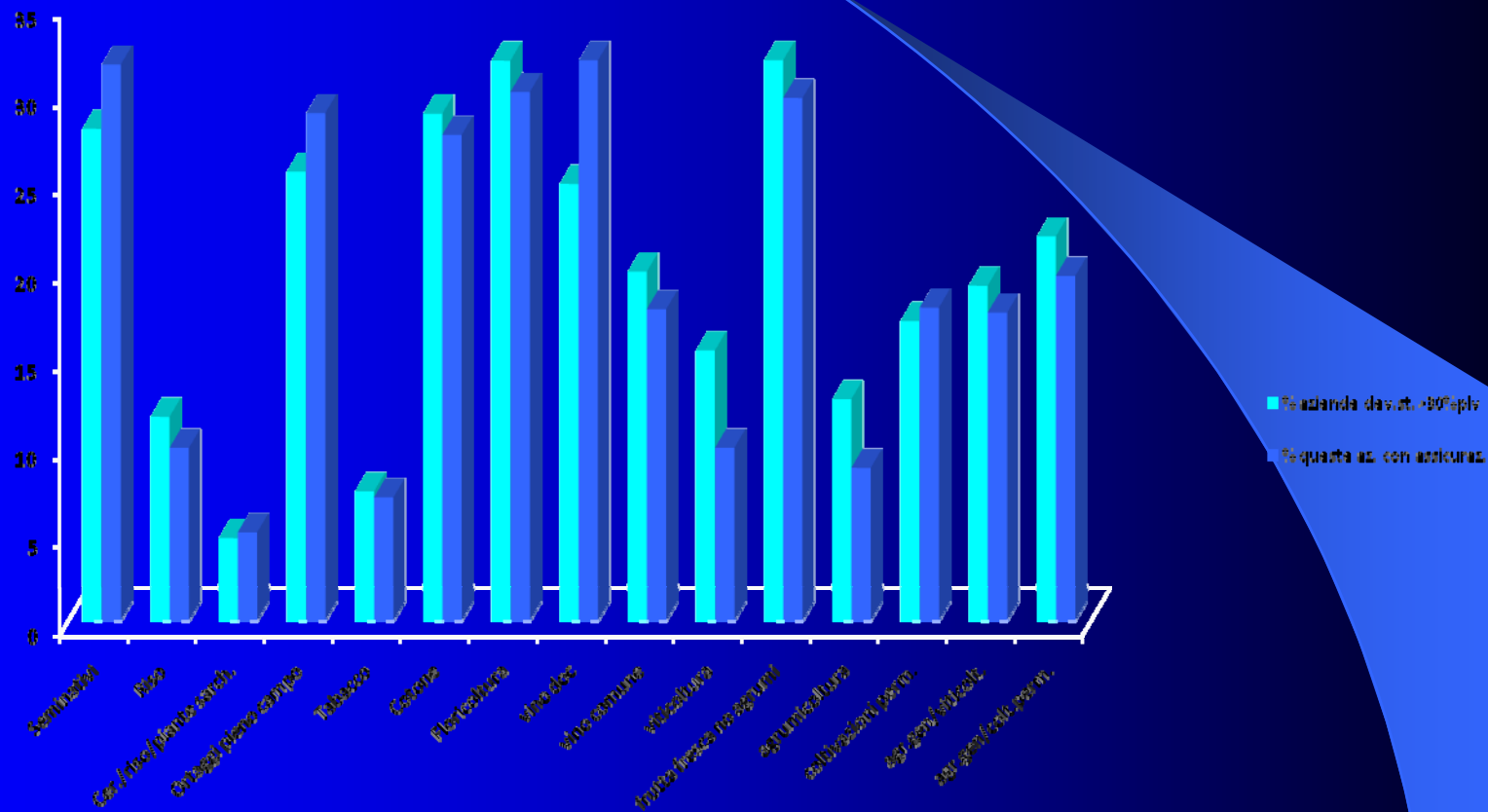
Fattori determinanti la diffusione degli strumenti assicurativi nell'agricoltura italiana

Imprese assicurate per classe di UDE



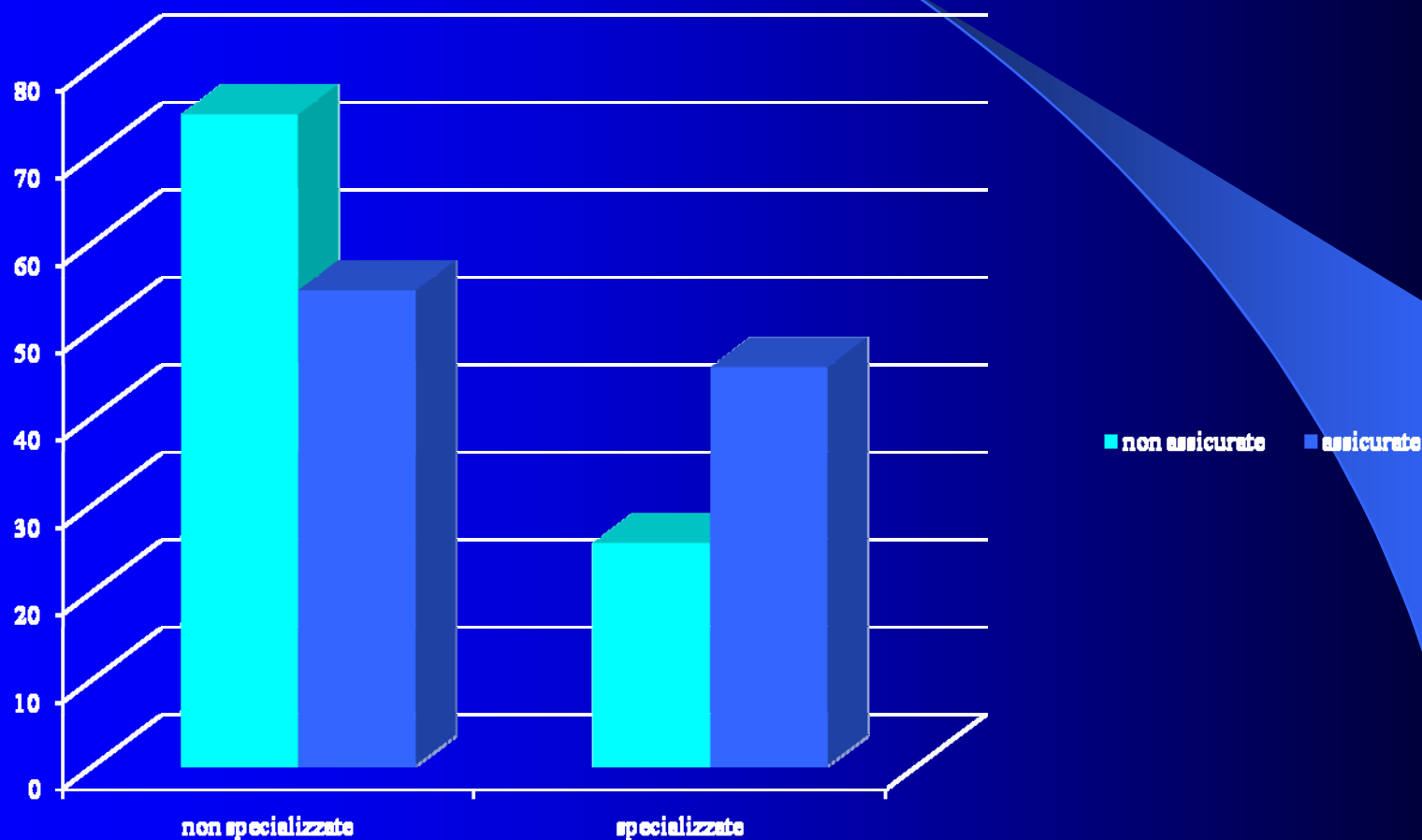
Fattori determinanti la diffusione degli strumenti assicurativi nell'agricoltura italiana

Imprese assicurate per variabilità della PV



Fattori determinanti la diffusione degli strumenti assicurativi nell'agricoltura italiana

Imprese assicurate in base alla specializzazione



Fattori che **non** determinano la diffusione degli strumenti assicurativi nell'agricoltura italiana

- pluriattività della famiglia;
- indebitamento;
- riscossione di contributi per calamità;
- adesione a cooperative o ad associazioni di produttori.

Alcune considerazioni conclusive

Le assicurazioni nell'agricoltura italiana sono impiegate prevalentemente da imprese grandi e specializzate.

Le caratteristiche della domanda sono condizionate anche dall'offerta di strumenti assicurativi esistenti.

Altri strumenti per gestione rischio sono diffusi poco o nulla.

Vanno pensati e valutati strumenti in grado di coprire situazioni estreme.